

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2024-7006 del 16/12/2024
Oggetto	REVOCA DELLA CONCESSIONE DI PRELIEVO DI ACQUA PUBBLICA SUPERFICIALE IN SOTTENSIONE DAL CANALE SCHIAVONIA AD USO IRRIGUO, IN COMUNE DI FORLI' (FC). DITTA: SOCIETA' AGRICOLA MEDA DI PERUGINI ALESSANDRO & C. S.S. PRATICA: DG23A0003
Proposta	n. PDET-AMB-2024-7305 del 16/12/2024
Struttura adottante	Servizio Gestione Demanio Idrico
Dirigente adottante	DONATELLA ELEONORA BANDOLI

Questo giorno sedici DICEMBRE 2024 presso la sede di Largo Caduti del Lavoro, 6 - 40122 - Bologna, il Responsabile della Servizio Gestione Demanio Idrico, DONATELLA ELEONORA BANDOLI, determina quanto segue.

LA DIRIGENTE

VISTI

- il r.d. 523/1904 (Testo unico delle opere idrauliche) e il r.d. 1775/1933 (Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici); la l. 241/1990 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo ed accesso agli atti); il d.lgs. 152/2006 (Norme in materia ambientale); il d.lgs. 33/2013 (Riordino della disciplina sul diritto di accesso civico, trasparenza e diffusione di informazioni);
- la l.r. 3/1999 (Riforma del sistema regionale e locale), in particolare gli artt. 152-156; il r.r. 41/2001 (Regolamento per la disciplina del procedimento di concessione di acqua pubblica); la l.r. 7/2004 (Disposizioni in materia ambientale, modifiche ed integrazioni a leggi regionali); il Piano di tutela delle Acque dell'Emilia Romagna, n. 40/2005; la l.r. 24/2009, art. 51; la l.r. 28/2013, art. 43 (Disposizioni sul controllo del territorio e sull'utilizzo delle aree del demanio idrico); la l.r. 13/2015 (Riforma del sistema di Governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni), in particolare gli artt. 16 e 17; la l.r. 2/2015, in particolare l'art. 8 (Entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico); la l.r. 4/2018 (Disciplina della V.I.A. e dei Progetti);
- la l.r. 3/1999 (Riforma del sistema regionale e locale), in particolare gli artt. 152-156; il r.r. 41/2001 (Regolamento per la disciplina del procedimento di concessione di acqua pubblica); la l.r. 7/2004 (Disposizioni in materia ambientale, modifiche ed integrazioni a leggi regionali), in particolare il Capo II (Disposizioni in materia di occupazione ed uso del territorio); il Piano di tutela delle Acque dell'Emilia Romagna, n. 40/2005; la l.r. 24/2009, art. 51; la l.r. 28/2013, art. 43 (Disposizioni sul controllo del territorio e sull'utilizzo delle aree del demanio idrico); la l.r. 13/2015 (Riforma del sistema di Governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni), in particolare gli artt. 16 e 17; la l.r. 2/2015, in particolare l'art. 8 (Entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico); la l.r. 4/2018 (Disciplina della V.I.A. e dei Progetti);

- le deliberazioni dell’Autorità di Bacino del Fiume Po n. 8/2015 (Direttiva Derivazioni) e n. 3/2017 (Direttiva per la valutazione del rischio Ambientale connesso alle derivazioni idriche);
- la delibera n. 4 del 20/12/2021 della Conferenza istituzionale permanente dell’Autorità di Bacino Distrettuale del fiume Po di adozione del Piano di gestione Acque del distretto idrografico 2021;
- il decreto n. 94 del 27/07/2022 dell’Autorità di Bacino Distrettuale del fiume Po (Adozione di misure di salvaguardia nelle more dell’approvazione del II aggiornamento del Piano di Gestione Acque del Distretto idrografico del fiume Po per il ciclo sessennale di pianificazione 2021 – 2027);
- le delibere di Giunta Regionale in materia di canoni e spese istruttorie nn. 1225/2001, 609/2002, 1325/2003, 2242/2005, 1274/2005, 1994/2006, 2326/2008, 65/2015, 1622/2015, 1717/2021; le d.G.R. nn. 1415, 1792 e 2254 del 2016, in materia di quantificazione volumetrica dei canoni per uso irriguo; sulla durata delle concessioni n. 787/2014;
- la d.G.R. 2067/2015 (Attuazione Direttiva Quadro sulle Acque 2000/60/CE);
- la d.D.G. Arpae n. 78/2020 di revisione dell’assetto organizzativo analitico, come recepita dalla d.D.T. Arpae n. 577/2020; la d.D.G. Arpae n. 101/2020 relativa alla copertura dell’incarico dirigenziale di Responsabile Servizio Gestione demanio idrico;

PREMESSO che con det. DET-AMB-2024-1522 del 14/03/2024 è stata assentita alla Società Agricola Meda di Perugini Alessandro & C. Az. Agr. S.s., c.f. 03567960400, la concessione di derivazione da acque superficiali dal Canale Schiavonia in sottensione alla concessione FC03A0103, ai sensi del r.r. 41/2001 in comune di Forlì, con destinazione ad uso agricolo-irriguo, per una portata massima di esercizio pari a l/s 9,5 e per un volume d’acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 30.000, con scadenza al 31/12/2033 (codice pratica DG23A0003);

CONSIDERATO che:

- con determinazione nr. DET-AMB-2024-6721 del 02/12/2024 è stata variata la concessione idroelettrica sottendente, intestata a Idroromagna S.r.l. (codice pratica FC03A0103), con dismissione dell’impianto idroelettrico “Villa Romiti”;

- a seguito di tale variante, la risorsa idrica transitante nel Canale Schiavonia risulta limitata alle portate necessarie a garantire esclusivamente il deflusso minimo vitale all'interno del canale senza essere più concessa a fini idroelettrici;
- conseguentemente la risorsa idrica non sarà più disponibile per il prelievo in sottensione ad uso irriguo assentito con det. nr. 1522/2024 alla Società Agricola Meda di Perugini Alessandro & C. S.S., codice pratica DG23A0003;

CONSIDERATA la necessità procedere alla revoca della concessione codice pratica DG23A0003, ai sensi dell'art. 21 *quinquies*, l. 241/1990, visto il mutamento della situazione di fatto non prevedibile al momento dell'adozione del provvedimento;

DATO ATTO che con nota registrata al PG/2024/0219010 del 03/12/2024, questa Agenzia ha comunicato al concessionario l'avvio del procedimento di revoca della concessione codice pratica DG23A0003;

ACCERTATO che la concessionaria:

- è risultata in regola col pagamento delle annualità pregresse;
- ha costituito in data 13/03/2024 un deposito cauzionale pari a 142,39 euro;

RITENUTO, sulla base dell'istruttoria svolta, che sussistano i presupposti per procedere alla revoca della concessione codice pratica DG23A0003;

DETERMINA

sulla base di quanto esposto in premessa, parte integrante della presente determinazione:

1. di revocare la concessione di derivazione di acqua pubblica, cod. pratica DG23A0003, rilasciata alla Società Agricola Meda di Perugini Alessandro & C. Az. Agr. S.s. con det. n. 1522/2024, con scadenza al 31/12/2033;
2. di stabilire che la Società Agricola Meda di Perugini Alessandro & C. Az. Agr. S.s. sia tenuta a cessare il prelievo e a rimuovere l'opera di presa entro 10 giorni dal ricevimento della notifica del presente provvedimento, trasmettendo documentazione fotografica attestante l'avvenuta rimozione dell'opera;
3. di riservarsi la facoltà di eseguire in qualsiasi momento controlli *in situ* ai sensi della vigente normativa in materia avvertendo che il prelievo senza titolo è soggetto alle sanzioni previste dalla legge;

4. di notificare il presente provvedimento tramite posta elettronica certificata e di inviarne copia alla Regione Emilia Romagna, comunicando che sussistono i presupposti per la restituzione del deposito cauzionale;
5. di dare atto che la Responsabile del procedimento è dott.ssa Elena Montepaone e che non sussiste conflitto di interessi, neanche potenziale, con l'interesse sotteso all'esercizio della funzione e con l'interesse di cui è portatore il destinatario del presente provvedimento;
6. di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, al Tribunale delle Acque pubbliche e al Tribunale superiore delle Acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140 e ss. r.d. 1775/1933, all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, all'Autorità giurisdizionale amministrativa nel termine di 60 giorni dalla notifica ai sensi dell'art. 133, c. 1, lett. b), d.lgs. 104/2010.

La Responsabile

Servizio Gestione Demanio idrico

Donatella Eleonora Bandoli

ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.